

Deliberazione della Giunta Regionale 1 luglio 2022, n. 34-5306

D.P.R. 383/1994 Intesa Stato - Regione per la realizzazione dell'opera denominata "Variante e adeguamento in sede dal km 23+900 al km 29+668 nel tratto soggetto a caduta massi tra il Comune di Re ed il Ponte Ribellasca - 2 Stralcio". Espressione favorevole all'Intesa Stato - Regione sull'intervento e rilascio autorizzazioni di competenza regionale.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

il D.P.R. 383/1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti e sancisce che l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi è fatto dallo Stato di intesa con la Regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (articolo 2);

ai sensi della DGR n. 32-6514 del 14.10.2013, l'istruttoria per l'espressione del parere unico regionale per gli interventi di opere trasportistiche, la cui Conferenza di Servizi non è indetta dalla Regione Piemonte, viene coordinata dai Settori della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica secondo le materie di competenza;

con le determinazioni dirigenziali nn. 582 del 01.03.2018 e 236 del 28.01.2021 sono stati determinati rispettivamente gli esiti della verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale con l'esclusione dalla fase di valutazione ai sensi dell'ex art. 12 della L.R. 40/98 in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la prescrizione di condizioni ambientali e gli esiti della valutazione preliminare condotta ai sensi dell'art. 6 comma 9 per il secondo stralcio del progetto con esclusione dell'assoggettabilità a procedure di valutazione ambientale.

Preso atto che:

con nota prot. n. 0659908 del 20.10.2021 la Società ANAS S.p.A. ha trasmesso alla Regione Piemonte l'istanza di attivazione della Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui sopra;

con nota prot. n. 57109 del 01.12.2021 il Responsabile dell'Istruttoria regionale ha comunicato gli esiti parziali della verifica di ottemperanza da completarsi in fase di ottenimento delle autorizzazioni sul progetto;

con nota prot. n. 00022159 del 14.01.2022, la Società ANAS S.p.A. ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria l'espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica di cui al D.P.R. n. 383/1994, per l'intervento "Variante e adeguamento in sede dal km 23+900 al km 29+668 nel tratto soggetto a caduta massi tra il Comune di Re ed il Ponte Ribellasca - 2° Stralcio", trasmettendo copia informatica degli elaborati progettuali;

con nota prot. n. 0001674 del 25.02.2022 il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, con nota prot. n. 0010807, ha chiesto alla Regione Piemonte di pronunciarsi, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento.

Dato atto che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture:

con nota prot. n. 16456 del 14.04.2022, ha convocato, ai sensi della suddetta DGR 32-6514 del 14.10.2013, per l'espressione del parere unico regionale da presentare al Ministero delle

Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, una riunione della Conferenza di Servizi interna che si è svolta, in modalità di videoconferenza, in data 22.04.2022 ed una seconda riunione si è tenuta il 12.05.2022, dalle quali è emerso che l'intervento non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che pertanto occorre addivenire all'Intesa Stato – Regione ai fini della localizzazione dell'intervento;

in data 12.05.2022 ha convocato una riunione dell'Organo Tecnico Regionale nel corso della quale è stata effettuata la verifica di ottemperanza del progetto alle prescrizioni ambientali contenute nelle determinazioni dirigenziali n. 582 del 01.03.2018 e D.D. n. 236 del 28.01.2021, i cui esiti sono stati riportati nel verbale agli atti del Settore Investimenti Trasporti e infrastrutture; con nota prot. n. 17628 del 27.04.2022, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - "Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria" ha comunicato che il suddetto l'intervento, visti gli esiti della succitata conferenza, non è conforme agli strumenti urbanistici e che pertanto occorre pervenire all'Intesa Stato – Regione sull'intervento e ha comunicato altresì che è possibile rilasciare da parte della Regione l'autorizzazione paesaggistica e idrogeologica sull'intervento, quale esito delle riunioni di cui sopra e tenendo conto dei contributi tecnici espressi durante la medesima conferenza, formalizzati come di seguito riportato:

- Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, nota prot. n. 4160 del 26.04.2022;
- Comune di Re, nota prot. n. 0001219 del 26/04/2022;
- Direzione regionale Ambiente Governo e Tutela del Territorio – Settore Urbanistica Occidentale, nota prot. n. 61628 del 22.05.2022;
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico Novara e Verbania, nota prot. 17258 del 22.04.2022;
- ARPA Piemonte nota prot. n. 45769 del 18.05.2022;
- nota prot. n. 4711 del 31.05.2022 con la quale il Provveditorato ha trasmesso tutti i pareri ad esso pervenuti.

Dato atto, pertanto, come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture:

del verbale delle riunioni di Conferenza, da cui emerge che è possibile addivenire all'Intesa Stato – Regione sull'intervento, ai sensi del DPR 383/1994;

degli esiti positivi della verifica di ottemperanza effettuata dall'Organo Tecnico Regionale, come sopra riportato;

del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato al fine dell'autorizzazione paesaggistica dal Settore regionale Urbanistica Occidentale e della archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli;

del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato al fine dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 dal Settore regionale Tecnico Novara – Verbania e per l'autorizzazione idrogeologica ai sensi della L.R. 45/1989 dal Settore Tecnico Piemonte Nord.

Preso atto che il Comune di Re ha espresso parere favorevole al progetto con D.C.C. n. 7 del 25.04.2022.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m. e i. in materia di conferenze di servizi;
- la Legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e s. m. e i.;

- l'art. 52, comma 1, del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m. e i..

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato,
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. 383/1994, con riferimento all'intervento "Variante e adeguamento in sede dal km 23+900 al km 29+668 nel tratto soggetto a caduta massi tra il Comune di Re ed il Ponte Ribellasca - 2° Stralcio":

- di prendere atto che, come da risultanze della Conferenza di Servizi interna, di cui in premessa, il Comune di Re con la D.C.C. n. 7 del 25.04.2022 ha attestato che il progetto relativo al sopra richiamato intervento non è conforme agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dal Comune;
- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria regionale sul suddetto progetto svolta in materia di verifica di ottemperanza, così come riassunta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, rispetto al recepimento delle prescrizioni di cui alle D.D. n. 582 del 01.03.2018 e D.D. n. 236 del 28.01.2021 di esclusione dalla Procedura di VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998;
- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi interna di cui in premessa, favorevoli all'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, in ordine alla realizzazione del suddetto progetto, stabilendo di:
 - esprimere la prescritta intesa con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili;
 - individuare il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture quale rappresentante della Regione Piemonte nel procedimento per l'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/1994;
 - rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - rilasciare l'autorizzazione idrogeologica ai sensi della L.R. 45/1989 a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili – "Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria" ed al Proponente ANAS S.p.A.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A - CONDIZIONI E RACCOMANDAZIONI AMBIENTALI DI CUI ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 582 del 01.03.2018

Di seguito si riporta la tabella delle condizioni e raccomandazioni ambientali, oggetto di verifica di ottemperanza ai sensi dell'Art. 28, c. 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i., contenute nella determina n. 582 del 01.03.2018 di esclusione dalla VIA formulate sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economico e riconfermate con determina n. 236 del 28.01.2021 sul **Progetto Definitivo**.

La numerazione delle condizioni e raccomandazioni ambientali fa riferimento alla numerazione originaria dell'Allegato A della D.D. 582/2018.

Termine per la verifica di ottemperanza			
Ante Operam - prima dell'Approvazione del Progetto Definitivo			
COMPONENTE RUMORE			
Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Esito della verifica di ottemperanza
2.1.1.1	In fase di progettazione definitiva venga presentata una valutazione di impatto acustico della fase di cantiere , che sia conforme al punto 12 dell'art. 4 della DGR 2 febbraio 2004, n. 9-11616, con indicazione dei livelli sonori previsti ai ricettori durante le varie fasi di lavorazione.	Direzione regionale Ambiente e ARPA Piemonte	Parzialmente ottemperata e da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u> fornendo gli orari di lavorazione notturni, le tempistiche del cantiere relativo alle chiodature e la possibilità di introdurre delle ulteriori mitigazioni acustiche nei confronti dei ricettori maggiormente sensibili
2.1.1.2	Nella progettazione definitiva dovranno essere recepiti gli interventi previsti dal Piano di Risanamento ai sensi del DM 29/11/2000 , ivi compresa la valutazione dell'estensione alla scuola di Re degli interventi di contenimento dei livelli di rumorosità.	Direzione regionale Ambiente e ARPA Piemonte	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.1.3	Per quanto attiene la fase di cantiere, nelle fasi di progettazione di dettaglio e nelle fasi di realizzazione delle opere dovranno essere recepite ed attuate le misure di contenimento del rumore e i relativi monitoraggi previsti nello " <i>Studio Preliminare Ambientale</i> " e nel " <i>Documento di Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico</i> "	ARPA Piemonte	Ottemperata per la fase ante operam

Termine per la verifica di ottemperanza Ante Operam - prima dell'Approvazione del Progetto Definitivo			
COMPONENTE SUOLO e SOTTOSUOLO			
Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Esito della verifica di ottemperanza
2.1.2.1	Nelle fasi progettuali definitiva ed esecutiva il Proponente dovrà approfondire gli studi idrogeologici , in particolare per quanto riguarda gli imbocchi delle gallerie , le strutture di sostegno e le fondazioni dei viadotti . Il Proponente dovrà inoltre verificare la compatibilità degli interventi previsti con i più recenti eventi alluvionali.	Settore Regionale Geologico	Ottemperata
2.1.2.2	Il Proponente dovrà chiarire se in corrispondenza delle aree in frana esistenti e delle aree più fragili individuate negli studi geologici siano ipotizzabili in futuro significativi fenomeni evolutivi dei dissesti nonché l'innescò di nuovi eventi gravitativi di significativa portata. Sulla base di questi aspetti dovrà fornire un giudizio complessivo di fattibilità dell'intervento anche nel rispetto delle possibili forme di mitigazione degli impatti	ARPA Piemonte	Parzialmente ottemperata e da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u> <i>nell'ambito della documentazione pervenuta non son state trovate considerazioni relative ai evolutivi meccanismi presenti. Inoltre non è stato possibile consultare la documentazione inerenti agli interventi di stabilizzazione dei versanti e installazione di barriere paramassi di cui al primo stralcio che avrebbe fornito elementi utili alla presente valutazione.</i>
2.1.2.3	Il Proponente dovrà verificare se le vibrazioni indotte dai sistemi di perforazione, sbancamento ed avanzamento in galleria, possano potenzialmente favorire fenomeni di destabilizzazione di versante. In tal caso sarà opportuno redigere un piano di monitoraggio finalizzato al controllo ed alla prevenzione degli effetti potenziali	ARPA Piemonte	Parzialmente ottemperata e da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u>
2.1.2.4	In conformità alle casistiche previste dal DPR 120/2017 il Proponente dovrà effettuare gli opportuni accertamenti analitici sulle terre e rocce da scavo movimentate	ARPA Piemonte	Parzialmente ottemperata e da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u>

COMPONENTE BIOTICHE

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Esito della verifica di ottemperanza
2.1.3.1	Nel caso in cui si evidenziasse la necessità di effettuare lavori in alveo, si richiede di attenersi alla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.3.2	A tutela delle popolazioni di chiroteri presenti nell'area di intervento, il progetto definitivo dovrà essere corredato da una verifica della presenza di alberi di grosse dimensioni che presentano cavità e spaccature idonee ad ospitare chiroteri arboricoli. Tale verifica dovrà essere effettuata nell'ambito delle aree in cui si prevede di effettuare il taglio della vegetazione arborea ed è propedeutica all'individuazione delle misure di mitigazione	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.3.3	Le misure di mitigazione da adottare nei confronti della fauna selvatica dovranno essere individuate nel progetto definitivo e dovranno essere concordate con la Direzione Agricoltura	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.3.4	Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.3.5	Il Progetto Definitivo ed Esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di mitigazione e di inserimento paesaggistico ed ambientale e di ripristino delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno). Le specie erbacee, arbustive ed arboree	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam

	autoctone adatte alle condizioni stagionali che saranno utilizzate per la realizzazione di tali interventi dovranno essere indicate già nel progetto definitivo		
2.1.3.6	Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato negli interventi di ripristino, di mitigazione e di inserimento paesaggistico ed ambientale, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite	Direzione Regionale Agricoltura	Ottemperata per la fase ante operam
2.1.3.7	Gli interventi di recupero ambientale dovranno essere definiti nel dettaglio nella fase di redazione del progetto definitivo ed in quello esecutivo, nel pieno rispetto delle indicazioni progettuali ed operative fornite nell'elaborato TOOIAOOAMBRE02 revisione C 1/2018, cap. 7 Misure di compensazione. Il progetto dei ripristini dovrà essere corredato di elaborati grafici e particolari costruttivi e dovrà indicare la composizione specifica della vegetazione forestale, arbustiva ed erbacea da utilizzare	ARPA Piemonte	Ottemperata, da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u>
2.1.3.8	Non dovranno essere effettuati interventi di rivegetazione delle aree sottoviadotto e ponte con essenze forestali, dove le condizioni stagionali e di luminosità non si ritengono idonee ai rimboschimenti. In queste aree si prescrive l'effettuazione di rimodellamento morfologico, riporto di terreno vegetale spessore 30 cm e idrosemina a scopo antierosivo, con miscele di sementi erbacee autoctone e coerenti con la composizione floristica dell'intorno.	ARPA Piemonte	Ottemperata, da completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u>
2.1.3.9	Dovrà essere predisposto un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive tenendo conto delle disposizioni in materia della Regione Piemonte, emanate con DD.GG.RR. 46-5100 del 18/12/2012, 23-2975 del 29/2/2016 e 33-5174 del 12/6/2017 recanti approvazione ed aggiornamento degli elenchi delle specie esotiche vegetali ed informazione e sensibilizzazione in merito. Si tenga conto in particolare delle " <i>Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale</i> ", approvate con D.G.R. 33-5174 del 12/6/2017.	ARPA Piemonte	Ottemperata, completarsi in fase di <u>progettazione esecutiva</u>

**PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE**

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA	Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza (art.28 c.2 D.Lgs.152/2006)	Esito della verifica di ottemperanza
2.3.1	Il Proponente dovrà concordare con ARPA le modalità e le tempistiche di attuazione del Piano di Monitoraggio ad ARPA Piemonte e di consegna dei risultati delle attività ivi comprese.	ARPA Piemonte	<i>Da ottemperare in corso d'opera</i>
2.3.2	Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.	ARPA Piemonte	<i>Da ottemperare in corso d'opera</i>

PRESCRIZIONI ALLE AUTORIZZAZIONI

Prescrizioni relative all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004:

- l'esecuzione degli interventi sia condotta in rigorosa conformità a quanto rappresentato e descritto negli elaborati progettuali ivi trasmessi, comprensivi anche delle integrazioni pervenute a seguito della prima e della seconda seduta delle Conferenze di Servizi regionale;
- le opere di ripristino/rafforzamento delle scarpate e/o i riporti di terreno previsti siano il più possibile realizzate in parallelo alla costruzione del nuovo tratto di strada in progetto, utilizzando essenze vegetali preferibilmente autoctone;
- gli inerbimenti e le piantumazioni in progetto siano utilizzati con ruoli differenti: mascheramento/raccordo con la vegetazione esistente e stabilizzazione dei terrapieni; la loro efficacia dipenderà fortemente da una loro corretta messa a dimora e dalla successiva manutenzione soprattutto nelle prime fasi dell'impianto, da attuarsi e protrarsi per il periodo necessario a garantire il loro attecchimento;
- per l'attuazione di eventuali opere di sbancamento sia escluso lo scarico a valle con rotolamento del materiale di scavo, al fine di evitare danneggiamenti alla vegetazione sottostante presente;
- le superfici interessate dai lavori, le piste e le aree di cantiere siano oggetto di pronto e accurato ripristino e recupero ambientale, secondo quanto illustrato nell'apposita relazione, al fine di ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi in progetto, la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi; le attività di sistemazione e ripristino dei siti siano attuate per lotti funzionali all'avanzamento dei lavori;
- siano utilizzati tutti gli accorgimenti di cantiere possibili al fine di evitare la distruzione superflua di beni naturali e paesaggistici presenti nei luoghi di riferimento;
- sia evitato, per quanto più possibile, l'adozione di battuti di cemento ed asfaltature per le aree di cantiere, per favorire a lavori ultimati, il reimpianto della vegetazione

Prescrizioni relative all'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali approvati in Conferenza di Servizi regionale e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore regionale Tecnico Novara - Verbania, per quanto di competenza;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il Proponente dovrà comunicare al Settore Tecnico Novara - Verbania, a mezzo p.e.c., l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) e/o danneggiamenti delle opere di difesa idraulica presenti nell'intorno delle opere stesse, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la tempestiva realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Novara - Verbania, che si riserva altresì la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo

rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare dai lavori

Prescrizioni relative all'autorizzazione idrogeologica ai sensi della L.R. 45/1989:

Prescrizioni geologiche

1. le opere devono essere realizzate in conformità degli elaborati progettuali prodotti e delle seguenti prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Piemonte Nord;
2. in fase di realizzazione dell'opera, per i vari litotipi affioranti o messi alla luce dagli scavi, dovrà essere verificata la corrispondenza tra le caratteristiche geomeccaniche/geotecniche reali e quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, dovranno essere sospesi i lavori e, a cura del geologo, dovrà essere trasmessa agli Enti competenti una relazione che esponga le soluzioni tecniche adeguatamente rimodulate al fine di ottenere l'autorizzazione di cui al punto 1;
3. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione di qualsiasi natura, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà, a seguito degli approfondimenti geotecnici del caso, inviare allo scrivente Ufficio una relazione esplicativa al fine di ottenere l'autorizzazione di cui al punto 1;
4. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
5. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
6. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
7. le aree a tergo delle opere di sostegno e di quelle ad esse assimilabili, che possono avere influenza sulla stabilità delle stesse, non dovranno essere interessate da carichi (presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito, di apparecchi di sollevamento, ecc.) non compatibili con quelli considerati nelle verifiche di stabilità sia in fase di costruzione che di esercizio;
8. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo;
9. tutte le opere e le componenti strutturali devono essere soggette a manutenzione in modo tale da consentirne l'utilizzazione con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti norme;
10. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà anche essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti edifici, strade, piste ed infrastrutture in genere.
11. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;
12. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere adeguatamente stoccati in modo da garantire la stabilità dello stesso deposito e dell'area in cui è posizionato, avendo cura di

- non interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, aree a tergo delle opere di sostegno, ecc);
13. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
 14. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
 15. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
 16. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
 17. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
 18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme in materia.

Prescrizioni forestali

1. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione delle opere, il materiale di risulta dovrà essere esboscato;
2. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone individuate dal tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di fasce boscate naturaliformi;
3. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
4. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
5. al termine degli interventi di ripristino della vegetazione e di ricostituzione forestale dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da tecnico agronomo o forestale abilitato.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge 45/89 gli interventi sono esenti dall'obbligo di rimboschimento in quanto trattasi di opera pubblica. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 45/89 e da cauzione in quanto opere realizzate col concorso finanziario pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/09, relativamente alla compensazione forestale, dovrà essere inviata al Settore Tecnico Piemonte Nord la relativa autocertificazione prevista dalla D.G.R. n. 4- 3018 del 26/03/2021 almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori.

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente deliberazione e dovrà essere inviata al Settore Tecnico Piemonte Nord la comunicazione di inizio e di fine lavori con allegata quest'ultima dovrà anche essere allegata una dichiarazione, a firma del Direttore dei lavori che attesti la conformità degli interventi eseguiti al progetto autorizzato. Le eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza al Settore Tecnico Piemonte Nord.

Si specifica che l'autorizzazione idrogeologica è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici

di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.